



Il Gruppo Montagna Fiume Veneto

propone un'escursione per le

Vie della Salvia e delle Grotte

Miramare - Carso Triestino (alt. max m. m. 280)

per

Domenica 22 febbraio 2026

Il Carso triestino è un altipiano ricco di pinete e di querceti, lande e boscaglia, un grande polmone verde a ridosso del mare, un ambiente di enorme interesse naturalistico. Da sempre il territorio del Carso è stato percorso da una fitta rete di sentieri, mulattiere e carrarecce. Si possono osservare piante caratteristiche della boscaglia carsica ed essenze tipiche mediterranee come il leccio, lo scotano e il terebinto, nonché diverse piante erbacee aromatiche come la salvia, il timo e la santoreggia, che anche ad inizio primavera profumano l'aria con i loro oli essenziali. Pino nero e pino d'Aleppo si trovano abbondanti lungo i sentieri, a memoria delle opere di rimboscimento del Carso operate nell'Ottocento dagli Asburgo. Tutta l'area è disseminata di grotte, abissi e doline, tipici prodotti dell'erosione del calcare che costituisce la struttura geologica di questo territorio. Nel solo Carso triestino ci sono più di 300 grotte censite, di cui almeno 180 di interesse storico e paleontologico, cioè che presentano resti di insediamenti preistorici umani o animali.

Avvicinamento: da Fiume Veneto prenderemo l'autostrada fino al casello del Lisert. Sosta caffè all'autogrill di Duino, subito dopo l'uscita dal pedaggio autostradale. Dalla superstrada triestina usciremo a Sgonico per arrivare a Prosecco/Contovello. Lasciate le macchine all'inizio della cittadina, da qui partiremo a piedi.

Gruppo A (solo per ben allenati): Da Prosecco si scende per sentiero della principessa Sissi fino al parco e al castello di Miramare, passando per la graziosa stazione di stile asburgico. Goduti i luoghi, si risale a riprendere il sentiero CAI n.1 attraverso il bosco Kraviak/Givenza (+ m. 240): da qui si segue il percorso del Gruppo B fino al bivio per Aurisina. Si prosegue per il carsico sentiero **Tiziana Weiss** fino alla vedetta omonima (ore 4.00 dalla partenza). Si scende al centro di Aurisina (CAI n.23) e ci si ricongiunge al gruppo B. Si prosegue insieme per sentieri CAI n. 32/19/10 fino a Santa Croce, poi sentieri n. 6 e 1.

Gruppo B (poco dislivello, lunga distanza): Da Prosecco si segue il **sentiero Kugy** (segn. CAI n.1), dentro boschi di pini (grotta Priamo, visitabile). Il panorama si amplia, tra pietraie suggestive, fino a giungere alla terrazza naturale del costone che costituisce un grande punto d'osservazione: la "**vedetta Slataper**". Si prosegue poi in discesa per una stradina asfaltata che conduce al quieto paesino di Santa Croce/Kriz, con la chiesetta di San Rocco, dotata di una copertura a simil-scandole e dopo pochi minuti, alla chiesa dell'Invenzione della Croce (ore 1.00). Usciti dal paese scendiamo verso la strada panoramica che si innesta alla famosa "**Strada della salvia**", frequentatissima nei giorni di festa sia perché gode di un panorama mozzafiato sul golfo sia perché, essendo posta sul lato sud-occidentale del costone, è soleggiata e difesa dalla bora. Giunti alla fine (ore 2.00) imbocchiamo brevemente il **Sentiero dei pescatori**: questo consentirebbe di percorrere (solo facoltativo!) uno dei più antichi sentieri del **Carso** che conduce al mare (porticciolo della Canovella) e che era usato già in epoca romana per trasportare la **pietra di Aurisina** sulle navi; era usato anche dai pescatori per scendere a pescare con le loro "**zoppole**" o "**čupa**", imbarcazioni ricavate da un solo tronco d'albero. Sosta pranzo su un bel punto panoramico sul golfo. Tornati sui nostri passi, scendiamo per asfalto verso Aurisina, dove attenderemo l'arrivo del Gruppo A. Proseguiremo poi per i sentieri CAI 32/19/10 fino a rientrare nell'abitato di Santa Croce. L'ultima parte del percorso, un po' monotona, ci riporterà al parcheggio di Prosecco, seguendo i sentieri CAI n. 6 e n. 1. In questi tratti passeremo accanto ad alcune doline e grotte, come la grotta del Pastino, grotta della dolina del Francese, grotta di San Marco, Grotta del Bersaglio... ma non sono grotte turistiche, e il tempo forse non sarà sufficiente per visitarle!

Note: il percorso è disseminato di bivi, incroci e deviazioni: stare sempre in gruppo! I sentieri alternano tratti con terreno battuto o asfalto e tratti con pietre aguzze e sconnesse: portare scarponcini con suola robusta.

Equipaggiamento normale da bassa montagna: Scarponi (NO scarpe ginnastica), berretto, giacca a vento, zaino, pile per le grotte	Partenza con auto proprie alle ore 7.30 dal parcheggio del Palazzetto dello Sport di Fiume Veneto		
Capigita: Sandra Battiston cell. 334 1322522 Martina Cadamuro cell. 338 2779301 Giorgio Paron cell. 338 3908073 Cellulare GMFV 333 9147412		Gruppo A	Gruppo B
	Difficoltà:	EE	E
	Dislivello:	m. 700	m. 450
	Tempo totale:	ore 7.00	ore 5.30